

---

Cartella stampa

# **Medio Oriente Mediterraneo: 150 giovani da 30 Paesi al MEM Summer Summit 2018 di Lugano**

Lugano, 30 maggio 2018



---

# Indice

1. Medio Oriente Mediterraneo: 150 giovani da 30 Paesi al MEM Summer Summit 2018 di Lugano	4
2. Intervento di Boas Erez, Rettore dell'Università della Svizzera italiana	7
3. Scheda sul Medio Oriente Mediterraneo: una regione, molteplici definizioni	10
4. L'Università della Svizzera italiana e Lugano, una cornice ideale	12
5. Contatti	13

---

**La prima edizione del Middle East Mediterranean Summer Summit si terrà dal 16 al 26 agosto 2018: porterà a Lugano 150 giovani di oltre 30 Paesi della regione del Medio Oriente Mediterraneo e dell'Europa, nonché alte autorità politiche, dirigenti, imprenditori e intellettuali per discutere e proporre soluzioni per il dialogo e lo sviluppo nella regione.**

# 1. Medio Oriente Mediterraneo: 150 giovani da 30 Paesi al MEM Summer Summit 2018 di Lugano

Comunicato ai media  
Lugano, 30 maggio 2018

**Il Medio Oriente Mediterraneo è caratterizzato da un alto tasso di conflittualità, tensioni, interessi contrastanti, rovine, sfide climatiche e migrazioni forzate. Questa è anche la rappresentazione dominante che della regione viene fatta. Uno sguardo più attento, tuttavia, può scorgere anche una storia diversa, una terra di innovazioni tecnologiche e al contempo di memoria, un laboratorio per nuovi modelli di cittadinanza fondato su di un ricco patrimonio di identità plurali, capaci di coesistere e guardare insieme al futuro.**

Con l'obiettivo di promuovere una narrazione realistica e costruttiva del Medio Oriente Mediterraneo, affrontando la situazione in modo concreto e innovativo, l'Università della Svizzera italiana (USI), con il sostegno congiunto del Dipartimento federale degli affari esteri della Confederazione Svizzera e del Ministero dell'Europa e degli Affari esteri francese, organizza dal 16 al 26 agosto la prima edizione del Middle East Mediterranean Summer Summit, che porterà a Lugano 150 giovani di oltre 30 Paesi della regione del Medio Oriente Mediterraneo e dell'Europa, nonché alte autorità politiche, dirigenti, imprenditori e intellettuali per discutere e proporre soluzioni per il dialogo e lo sviluppo nella regione.

L'iniziativa è stata presentata questa mattina a Lugano nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il Rettore dell'Università della Svizzera italiana Prof. Boas Erez, il noto politologo e orientalista francese Prof. Gilles Kepel, il Sindaco di Lugano Marco Borradori e il Consigliere di Stato della Repubblica e Canton Ticino Manuele Bertoli.

Il MEM Summer Summit 2018 si articola in due momenti: un Seminario rivolto ai giovani fautori di cambiamento della regione (16-24 agosto) e un Forum che vedrà personalità di spicco del mondo politico, economico e culturale confrontarsi con i partecipanti al Seminario sui temi di maggiore attualità (25-26 agosto).

Come sottolineato dal Rettore dell'USI, l'idea al centro di questa nuova iniziativa è proprio il ruolo dei giovani: "La situazione che la regione sta vivendo ha conseguenze che ci toccano da vicino, non possiamo lasciare che le cose continuino così e la chiave per realizzare un cambiamento è sfruttare le diverse opportunità che la regione offre". "Per questa ragione" – ha continuato il Rettore – "abbiamo selezionato giovani medici, veterinari, studenti, artisti, imprenditori, ricercatori e blogger, di diverse culture e religioni, con i quali lavoreremo – nel corso del Seminario – a proposte innovative che saranno dibattute durante il Forum. Un approccio innovativo basato sul dialogo e insito nell'identità dell'Università della Svizzera italiana, così come la sua naturale funzione di ponte tra l'Europa continentale e il Mediterraneo, che il MEM Summer Summit punta a valorizzare".

## **Il MEM Summer Summit 2018**

### Il Seminario

Le tre aree tematiche attorno alle quali sarà strutturato il Seminario, che si terrà presso il campus dell'USI a Lugano, sono:

1. le nuove dinamiche geopolitiche nel Medio Oriente Mediterraneo;

2. la governance, l'amministrazione e l'elaborazione dei processi pubblici nella regione MEM;
3. Il Medio Oriente Mediterraneo: rappresentazioni, narrazioni e fiction.

Uno degli obiettivi più importanti sarà proprio quello di individuare e fissare nuove narrazioni, proposte dai giovani, che possano far emergere rappresentazioni non convenzionali e non stereotipate della regione, proponendo dei modelli positivi. Il Seminario prevede sessioni plenarie, workshop, proiezioni di film e attività culturali. Ad accompagnare i 150 giovani selezionati saranno diversi professori dell'USI e di altre università svizzere e internazionali, così come professionisti ed esperti della regione. Buona parte dei partecipanti al Seminario, che si svolgerà a porte chiuse, beneficiano di borse di studio offerte da diversi sostenitori pubblici e privati.

### Il Forum

Il Forum avrà luogo presso il Palazzo dei Congressi di Lugano e vedrà alte autorità del mondo politico nazionale e internazionale dialogare con i giovani partecipanti partendo dalle proposte elaborate durante il Seminario. Proporrà discussioni dedicate: ai recenti sviluppi sociali, politici ed economici in Tunisia; all'importanza delle attività culturali per porre solide basi per il futuro (verranno illustrati il progetto del Louvre di Abu Dhabi e quello della ricostruzione di Mosul); al ruolo della letteratura, spesso profetica, nel rappresentare questa regione. Il programma prevede pure diverse sessioni dedicate ai possibili modi di definire la cittadinanza nella regione MEM e in Europa. Verranno presi in esame alcuni modelli di partecipazione e verrà enfatizzata l'importanza delle identità plurali in una prospettiva globale. Saranno discusse le conseguenze politiche ed economiche dell'inevitabile transizione energetica, così come le possibili strategie sostenibili per affrontarla. Si discuteranno casi di successo – iniziative concrete di organizzazioni che promuovono il rispetto dei diritti umani, progetti innovativi in ambito tecnologico e sociale – in una regione in continuo cambiamento. Ciascuna di queste sessioni sarà moderata da un esperto e vedrà la partecipazione attiva da parte dei giovani partecipanti al Seminario. Sono inoltre previsti dei momenti durante i quali verranno trattati i seguenti temi: lo sport come diplomazia; i progetti e le politiche di sostenibilità; le infrastrutture e i trasporti; le questioni di genere; sistemi formativi e modelli educativi; sviluppo, tecnologia e innovazione.

**Il Forum è aperto al pubblico interessato; per le registrazioni si rinvia al sito: [www.mem-summertsummit.ch](http://www.mem-summertsummit.ch)**

Nella serata di sabato 25 agosto si terrà il concerto della Blue Peace Orchestra, organizzato in collaborazione con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e la Città di Lugano. Il concerto sarà gratuito e aperto a tutti, con l'intento di sensibilizzare sui temi della pace e dell'acqua.

### **Sito ufficiale**

[www.mem-summertsummit.ch](http://www.mem-summertsummit.ch)

### **Ad oggi i partner sono:**

#### Patrocinio

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE): Divisione Medio Oriente e Africa del Nord (DMOAN) e Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

#### Partner istituzionali

Città di Lugano  
Repubblica e Canton Ticino

---

Partner

Chaire Moyen Orient Méditerranée (MOM), ENS Paris Science et Lettres  
Franklin University Switzerland

Sponsor

Fondazione Fidinam  
GK Investment Holding Group  
Gruppo Ospedaliero San Donato  
Naval Group

Collaborazioni

LAC Lugano Arte e Cultura  
Locarno Festival

Media partner



---

## 2. Intervento di Boas Erez, Rettore dell'Università della Svizzera italiana

*Fa fede il testo parlato.*

### **Il progetto in breve**

L'Università della Svizzera italiana (USI) ambisce ad essere **una via per il futuro** per i membri della sua comunità. Radicata in una parte della Svizzera, situata tra nord e sud, che è una finestra sul Mediterraneo e che ha una documentata storia di apertura, l'Università ha pensato di riunire dal 16 al 26 agosto, a Lugano giovani provenienti da una regione da troppo tempo segnata da una situazione critica e drammatica.

**Obiettivo** del Vertice, del MEM Summer Summit, è **l'elaborazione di idee innovative e di proposte concrete e durature** per promuovere il dialogo e lo sviluppo nella regione.

L'**USI** è abituata ad accogliere un pubblico di giovani provenienti da varie parti del mondo e **ha molte competenze**, che mobiliterà per accompagnare il lavoro dei giovani invitati a Lugano. Per la logistica, ci avvaliamo dell'esperienza acquisita con l'organizzazione di numerose Scuole estive e su **una fitta rete di collaborazioni istituzionali**.

Abbiamo ideato questo progetto avvalendoci dell'esperienza del professor Gilles Kepel, che dal 2017 dirige presso l'USI la **MEM Freethinking Platform**, che incoraggia il dibattito pubblico e promuove la conoscenza e l'approfondimento dell'attuale situazione nella regione del Medio Oriente Mediterraneo allargato. Non saremmo, però, riusciti a concretizzarlo senza il patrocinio del Dipartimento degli affari esteri svizzero e del Ministère des Affaires étrangères et européennes francese, come pure senza il sostegno istituzionale della Città di Lugano, del Cantone e di quello di due grandi realtà del Ticino della cultura, con le quali stiamo intensificando le relazioni: il Locarno Festival e il LAC Lugano Arte e Cultura.

### **Una regione dalle molteplici definizioni e in rapida trasformazione**

La regione Medio Oriente Mediterraneo può avere molteplici definizioni. Per noi si estende, però, al di là dei confini territoriali: dal Marocco lungo la costa mediterranea fino al Libano e poi su verso l'Europa, e dall'Iran giù fino al Golfo Persico. La definizione si giustifica per le numerose e intense relazioni esistenti tra le nazioni che ne fanno parte. È una regione vasta, eterogenea, complessa e in rapida trasformazione, sia a livello politico, economico, demografico, culturale e religioso.

Nella regione si manifestano **ambizioni** di varia natura: quelle espresse con le Primavere Arabe, quelle di poteri ben insediati o più vacillanti, e quelle di gruppi che approfittano di vaste zone grigie e di vuoti di potere. Dalle divisioni create da queste ambizioni contrastanti derivano **resti**, rovine e conseguenze drammatiche. Ma le **sfide** che la regione deve affrontare sono molte e diverse: dagli squilibri climatici, alla disomogenea ripartizione delle risorse naturali. Questa situazione ha conseguenze che ci toccano da vicino e fanno sì che **noi non possiamo lasciare che le cose continuino così**.

Una maniera per iniziare ad affrontare queste sfide consiste nel **cambiare le narrazioni e valorizzare le diverse opportunità** che la regione offre.

Certamente, la **religione** continuerà ad avere una grande importanza. Essa funzionerà ancora a lungo come un attrattore potente, con il cui campo di forza si dovrà fare i conti. Ma le pratiche religiose devono vivere con il loro tempo e quindi evolvono.

---

Nella regione, come altrove, vi sono **grandi infrastrutture** da mantenere o pianificare, che permettano per esempio gli scambi commerciali e l'approvvigionamento energetico.

In varie parti della regione si ripensa la questione delle **cittadinanze** e si sviluppano iniziative innovative. La **leadership** non si incarna più soltanto nei politici e nei religiosi ed è già iniziato l'investimento nel necessario **scambio culturale**.

Insomma è possibile immaginare **risposte innovative a vecchie domande**.

### **Il Seminario**

Alcune risposte e proposte scaturiranno dal lavoro che effettueranno durante il **Seminario**, che si svolgerà dal 16 al 24 agosto, i giovani fautori di cambiamento che verranno a Lugano. Ne abbiamo selezionati 150, provenienti da una trentina di Paesi: medici, veterinari, studenti, artisti, imprenditori, ricercatori, blogger, ecc. Un'eterogeneità che rispecchia la ricchezza della regione.

Per portarli a lavorare assieme, condivideremo con loro una lettura geopolitica della storia della regione, e porteremo loro esempi concreti di ricostruzione. Lavoreremo sul potente immaginario degli artisti e li accompagneremo verso la formulazione delle loro idee e proposte. Le proposte verranno raccolte e riassunte in un documento che fornirà una base per le discussioni a venire.

### **Il Forum**

Il **Forum** si svolgerà il 25 e il 26 agosto presso il Palazzo dei Congressi. Al Forum aspettiamo la partecipazione di capi di Stato, di alte autorità politiche, di dirigenti, imprenditori e intellettuali del Nord e del Sud, che dialogheranno tra di loro e con i giovani che abbiamo riunito a Lugano.

### **L'aiuto di molti**

Come già detto, possiamo contare sull'aiuto di molti. Il Dipartimento degli affari esteri ha mobilitato la sua rete diplomatica e parteciperà direttamente al Seminario e al Forum portando ad esempio i suoi *bons offices* e mettendo in valore l'iniziativa internazionale *Blue Peace Movement*; la Città di Lugano ci mette a disposizione infrastrutture e competenze logistiche; il Cantone ci sostiene nell'accogliere i partecipanti al Forum e – assieme alla Confederazione - nel garantirne la sicurezza; il LAC Lugano Arte e Cultura e il Locarno Festival contribuiscono direttamente alla programmazione artistica che accompagna il Summit per tutta la sua durata; RSI, che con SSR-SRG è media partner ufficiale della manifestazione, ha cominciato a costruire con noi l'organizzazione per assicurare la copertura mediatica nazionale e internazionale del Vertice.

Questo per quel che riguarda gli enti pubblici e le istituzioni culturali ticinesi e svizzere, ma vi sono anche istituzioni estere ed enti privati che hanno compreso i valori che ci animano e che con il loro sostegno ci permettono di garantire l'alto livello di qualità e la necessaria indipendenza nella riflessione che è alla base del nostro progetto.

Tengo a ringraziare:

#### I partner e sostenitori

Chaire Moyen Orient Méditerranée (MOM), ENS Paris Science et Lettres  
Franklin University Switzerland

Grand Hotel Villa Castagnola  
Cukier, Goldstein-Goren Foundation



---

Gli sponsor

Fondazione Fidinam  
GK Investment Holding Group  
Gruppo Ospedaliero San Donato  
Naval Group

che ad oggi sostengono il progetto.

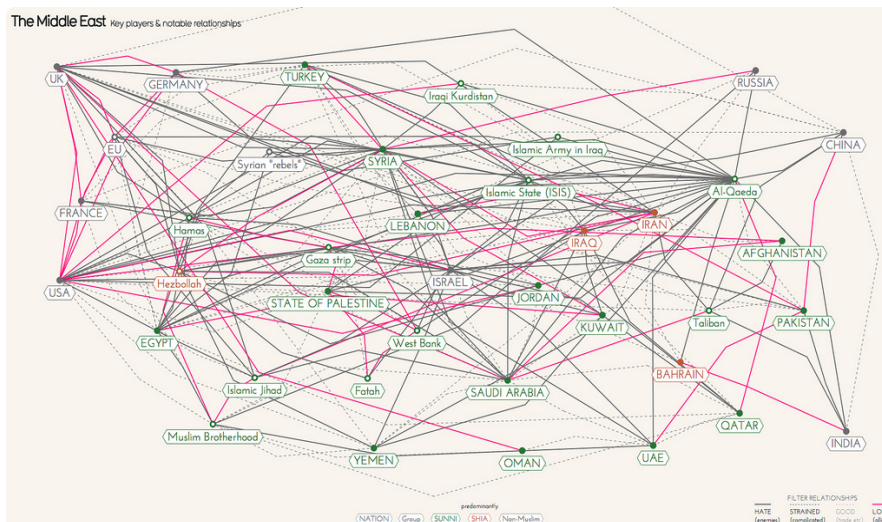
Il Forum è aperto a tutti gli interessati su iscrizione e a pagamento, e i cittadini di Lugano potranno anche approfittare di attività culturali in diversi momenti del Vertice.

È nostra intenzione iscrivere questo Vertice nel tempo, in maniera inclusiva. La creazione di una rete estesa a livello locale e globale, l'apertura alla cittadinanza di questo Vertice e delle attività ad esso correlate, contribuiranno a far crescere il Ticino come luogo di scambio fra le culture, nel segno dell'innovazione, che non concepiamo solamente come tecnologica, ma anche e soprattutto sociale.

### 3. Scheda sul Medio Oriente Mediterraneo: una regione, molteplici definizioni



La regione del Medio Oriente e Mediterraneo allargato si estende dal Marocco lungo la costa mediterranea fino al Libano e poi su verso l'Europa centrale, e dall'Iran giù fino al Golfo Persico. La definizione si giustifica per le numerose e intense relazioni esistenti tra le nazioni che ne fanno parte:



#### Dati

- La regione MEM conta una popolazione di circa 355 milioni di persone, delle quali l'85% vive in Paesi definiti a medio reddito, l'8% in Paesi ad alto reddito e il 7% in Paesi a basso reddito. Include sia le economie ricche di petrolio del Golfo sia Paesi che contano risorse scarse in rapporto alla popolazione: Egitto, Marocco e Yemen.
- Secondo gli analisti della Banca Mondiale, la povertà assoluta – fissata a una soglia di reddito inferiore a 1,25 dollari al giorno – riguarda circa 14,2 milioni di persone, ossia il 4% del totale demografico regionale.

- Se si considera la popolazione che si pone subito al di sopra della linea della povertà assoluta – che dispone di un reddito pro capite giornaliero compreso tra 1,25 e 2,50 dollari – emerge che tale situazione riguarda circa il 45% della popolazione dello Yemen, oltre il 30% di quella dell’Egitto, poco meno del 30% di quella dell’Algeria e, rispettivamente, all’incirca il 20% di quelle del Marocco e della Tunisia.

Fonte: [www.worldbank.org/en/region/mena/publication/gep-2018](http://www.worldbank.org/en/region/mena/publication/gep-2018)

### **Instabilità politica**

- Dal 2011, sono esplose diverse rivolte nella regione, note con il nome di ‘Primavera arabe’, sfociate in veri e propri conflitti in Siria, Iraq, Libia e Yemen.
- Le Primavera arabe, promettendo un più democratico e prospero futuro, hanno suscitato speranze fra i giovani della regione del Medio Oriente Mediterraneo.
- A sette anni di distanza, la situazione è in molti casi drammaticamente peggiorata.
- La violenza interreligiosa, il terrorismo e l’immigrazione di massa rappresentano un potenziale esplosivo non solo per i Paesi instabili della regione, ma anche per i Paesi della sponda nord del Mediterraneo e per l’Europa.

### **Composizione demografica**

- La composizione demografica della popolazione fortemente sbilanciata, in tutti i Paesi dell’area, nella fascia dei 15-24enni, che si situa tra il 20 e il 25% del totale, contro una media mondiale del 18%.
- Si stima che in prospettiva – nel lungo periodo – la popolazione della regione potrebbe superare quella della Cina.
- Un livello di disoccupazione giovanile più alto che in qualsiasi altra regione del mondo. Alta disoccupazione femminile.
- I giovani hanno avuto l’opportunità di studiare di più in comparazione con le generazioni precedenti, ma non riescono a trovare un posto di lavoro in linea con il loro livello di istruzione.
- Il mercato del lavoro è connotato da inefficienze nei meccanismi di reclutamento dei lavoratori nonché dalla persistenza di un settore pubblico assai ampio e dotato di benefici tanto vasti da produrre effetti distorsivi nei confronti dei nuovi entranti.

## 4. L'Università della Svizzera italiana e Lugano, una cornice ideale

### USI. Libertà di creare, responsabilità nell'agire

L'**Università della Svizzera italiana** (USI, [www.usi.ch](http://www.usi.ch)) è una delle dodici università pubbliche ufficialmente riconosciute dal **sistema accademico svizzero**. È strutturata in cinque Facoltà ed è attiva in molteplici aree di ricerca, in particolare: architettura, comunicazione, *data science*, diritto, economia, *health studies*, informatica, medicina e biomedicina, scienza computazionale e studi umanistici.

Giovane e agile, l'USI è una **piattaforma di opportunità aperta sul mondo**, che offre ai suoi studenti una formazione da protagonisti, coinvolgente e interdisciplinare, e ai suoi ricercatori uno spazio privilegiato di autonomia e libertà d'iniziativa.

Nei suoi tre campus a Lugano, Mendrisio e Bellinzona si confrontano ogni giorno 2800 studenti e 800 docenti e ricercatori, **in rappresentanza di oltre 100 Paesi**, in un ambiente dove le dimensioni contenute non pongono barriere allo **scambio di idee** e dove lo sviluppo del proprio potenziale, la curiosità, la voglia di fare e il desiderio di sperimentare nuovi modi di pensare, imparare, insegnare e lavorare sono apprezzati e incoraggiati.

Nata nel 1996, l'USI è una realtà in continuo sviluppo, lanciata verso nuove sfide, ma sempre nel segno dei suoi tre valori guida: **qualità, apertura e responsabilità**.

Basandosi su questi valori e sulla sua naturale funzione di ponte tra l'Europa continentale e il Mediterraneo, dal 2017 la **Middle East Mediterranean Freethinking Platform** (MEM) dell'USI incoraggia il dibattito pubblico e promuove la conoscenza e l'approfondimento dell'attuale situazione nella regione del Medio Oriente e del Mediterraneo allargato ([www.usi.ch/it/mem](http://www.usi.ch/it/mem)).

All'USI sono attualmente immatricolati 1445 studenti provenienti dalla regione del Medio Oriente e del Mediterraneo allargato, con 29 Paesi rappresentati. In particolare 69 studenti provengono dalla sponda 'sud' del Mediterraneo (con 18 Paesi rappresentati) e 1376 dalla quella 'nord' (con 11 Paesi rappresentati).

### Lugano, una cornice ideale

Le caratteristiche tipicamente svizzere di tolleranza e di neutralità fanno di Lugano la cornice perfetta per intavolare un dialogo aperto sul Medio Oriente Mediterraneo. Situata sul versante Sud del San Gottardo – al centro dell'Europa – la Città di Lugano è un ponte naturale tra il Mediterraneo e l'Europa continentale. La Città sul Ceresio è situata a circa un'ora da Milano, Italia, e dai suoi aeroporti internazionali, a due ore di treno da Zurigo, e ad appena 20 minuti di viaggio in taxi dall'aeroporto di Lugano-Agno. Importante centro turistico, commerciale e culturale, Lugano è nota per la sua combinazione unica di bellezze naturalistiche svizzere e di cultura latina. Il centro città è pedonalizzato, con facile accesso al centro storico e alle passeggiate sul lungolago circondati dalle montagne. L'Università della Svizzera italiana si trova ad appena 10 minuti di distanza a piedi dal centro città, o due minuti con i mezzi pubblici.

Maggiori informazioni sulla regione di Lugano:  
[www.luganoregion.com/media/3135729/media-kit-ita-72-dpi.pdf](http://www.luganoregion.com/media/3135729/media-kit-ita-72-dpi.pdf)

---

## 5. Contatti

### **Media**

Servizio comunicazione e media

Università della Svizzera italiana

Middle East Mediterranean (MEM) Summer Summit

e-mail: [MEMpress@usi.ch](mailto:MEMpress@usi.ch)

tel: +41 58.666.47.92

fax: +41 58.666.46.19

Twitter: [https://twitter.com/USI\\_MEM](https://twitter.com/USI_MEM)

Per ottenere l'accredito stampa i giornalisti possono fare riferimento al sito:

[www.mem-summersummit.ch/media](http://www.mem-summersummit.ch/media)

### **Pubblico**

e-mail: [MEM@usi.ch](mailto:MEM@usi.ch)

[www.mem-summersummit.ch](http://www.mem-summersummit.ch)